

Primo piano

Aria di crisi

Stiamo vivendo la più grande crisi economico-finanziaria dopo quella degli anni '30 del Novecento. Cerchiamo di capire meglio cosa è successo.

Come è iniziata la crisi

Sentiamo spesso dire che la crisi è iniziata a causa dei mutui *subprime*. Ma di cosa si tratta? A partire dal 2000 le banche americane e altre istituzioni finanziarie hanno offerto numerosi mutui "*subprime*". Il mutuo *subprime* è un prestito di soldi per acquistare casa concesso a una persona che non dà molte garanzie di restituire il denaro, perché ha un reddito basso o instabile. Il mutuo *subprime* è una operazione **rischiosa per la banca**, in quanto non è sicuro che le persone riusciranno a pagare il debito.

Per avere un'idea della portata di tale fenomeno, basti pensare che in California un raccoglitore di fragole messicano con un reddito annuo di 14.000\$, che parlava poco e male l'inglese, ha ottenuto un mutuo da 720.000\$ per comprarsi casa. Ma perché le banche compivano operazioni rischiose? Dal 2000 fino a metà del 2006, negli Stati Uniti il prezzo delle abitazioni è cresciuto moltissimo, creando la cosiddetta "**bolla immobiliare**". Il forte aumento dei prezzi delle case permetteva di coprire i rischi delle banche: infatti, in caso di mancato pagamento, la banca poteva prendersi la casa e rivenderla a un prezzo più alto dell'ammontare del mutuo concesso.

La "bolla immobiliare" è stata favorita dai **tassi d'interesse molto bassi** raggiunti



Fig. 1 Numerosi cartelli "in vendita" ("for sale") in un quartiere residenziale del Maryland: nel 2007, negli Stati Uniti, i prezzi delle case crollarono.

dal 2001 al 2004 (vedi fig. 2). Il tasso di interesse è una somma di denaro che chi chiede un prestito si impegna a pagare oltre alla somma ricevuta. I tassi bassi erano parte della politica di stimolo economico della Banca centrale americana (FED) in risposta alla crisi internet del 2000 e all'attacco dell'11 Settembre 2001. Se i tassi sono bassi, le persone hanno più incentivo a prendere soldi in prestito. Quindi molte persone richiedono e ottengono dei mutui per comprare casa. Ed è anche per questo che in quegli anni i prezzi delle case aumentavano.

Le banche hanno anche cominciato a "**cartolarizzare**", cioè a rivendere il mutuo a società di tutta Europa (in Italia, per fortuna, un po' meno), "**liberandosi del rischio**". Con la cartolarizzazione, la banca che vende il mutuo recupera immediatamente i suoi soldi, li incassa e può ricominciare a offrire altri mutui.

Il tutto sembrava funzionare perfettamente. Ma qualcosa si blocca... A partire dal 2004, in seguito alla ripresa dell'economia mondiale, **le banche centrali alzano i tassi di interesse** dei mutui *subprime* (che all'inizio avevano tassi bassi) (vedi fig. 3). I mutui sono sempre più costosi e difficili da ripagare. Gli interessi diventano dei macigni per tutte quelle famiglie americane che non sono in grado di sostenerne il peso.

Inoltre, nel 2006 la crescita dei prezzi delle case si ferma e **nel 2007 i prezzi iniziano a cadere**: molti proprietari americani cominciano a smettere di pagare le rate del mutuo preferendo lasciare le case alle banche, che in questo modo si sono trovate proprietarie di case di poco valore e senza avere la restituzione dei soldi concessi (vedi fig. 1). Con i prezzi delle case in ribasso, le banche che avevano concesso molti mutui *subprime* ora iniziano a registrare delle perdite sempre più grandi. **Gli Stati Uniti, l'economia più grande del mondo, entrano in una grave crisi**. Dopo diversi mesi di debolezza e perdita di impieghi, il fenomeno è collassato tra il 2007 e il 2008.

Fig. 2
Fonte: FED

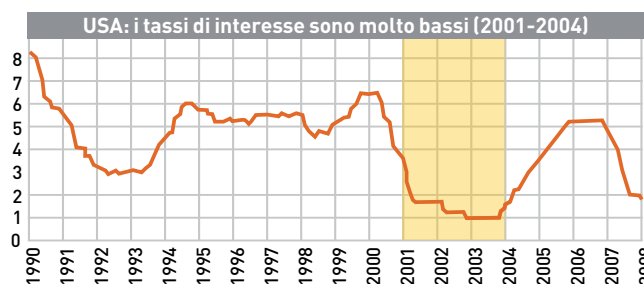


Fig. 3
Fonte: FED



Le perdite legate ai mutui *subprime* hanno, in certi casi, portato in ginocchio alcuni tra i più grossi imperi finanziari, nonché tante piccole banche e istituzioni finanziarie (vedi fig. 4). Il governo nord-americano è intervenuto iniettando liquidità per centinaia di miliardi di dollari con l'obiettivo di salvare alcune di queste società (vedi fig. 5).

La crisi americana si riflette in tutto il panorama mondiale

Attraverso la catena della cartolarizzazione che abbiamo visto, incominciano a perdere soldi anche le società europee che avevano comprato i mutui. Infatti, i titoli fondati sulle rate dei mutui *subprime* cominciano a non far guadagnare quanto era atteso e cominciano a generare perdite. Questi titoli erano stati comprati da banche e istituzioni finanziarie in tutto il mondo che iniziano a registrare grosse perdite. Così, la crisi americana si estende all'intero sistema finanziario mondiale.

L'aggravarsi della crisi e l'intervento dei governi

Tutto questo ha determinato una crisi di fiducia nel sistema finanziario: le banche ormai non si fidano più l'una dell'altra e quindi smettono di prestarsi soldi a vicenda. Per ovviare a questa crisi, i governi europei hanno assicurato i prestiti che le banche si fanno l'una con l'altra: questo significa che se una banca non riesce a restituire il prestito che le è stato dato da un'altra banca, tale prestito viene ripagato dallo Stato.

Oltre a garantire i prestiti interbancari, i governi europei hanno inoltre deciso di garantire i depositi dei cittadini: questo ha diminuito il rischio che le persone si precipitassero presso le banche richiedendo i soldi depositati.

Si cerca ora di capire come, quando e se la fase più acuta della crisi sia stata raggiunta. C'è anche l'attesa di un segnale di svolta e tutti scrutano l'orizzonte economico per capire se la fiducia possa ripresentarsi, per riavviare di nuovo le cose in senso positivo e virtuoso.

Rispondi alle domande

1. Perché le banche americane offrivano i mutui *subprime*, cioè ad alto rischio?
2. Che cosa significa cartolarizzazione?
3. Che cosa è successo nel 2007?
4. Cosa fanno i governi per migliorare la situazione?

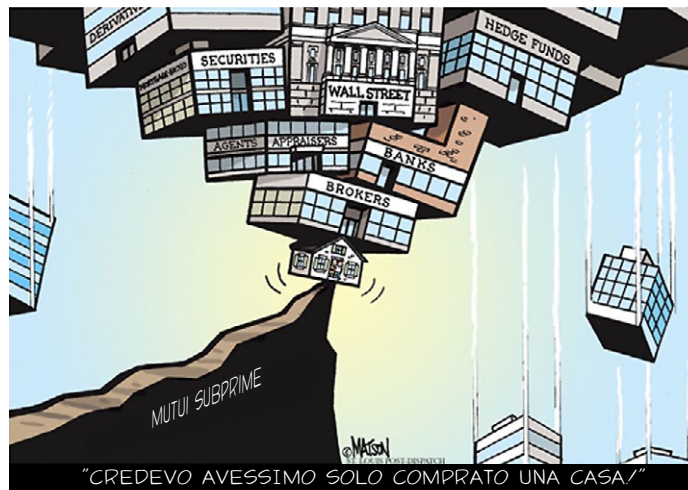


Fig. 4

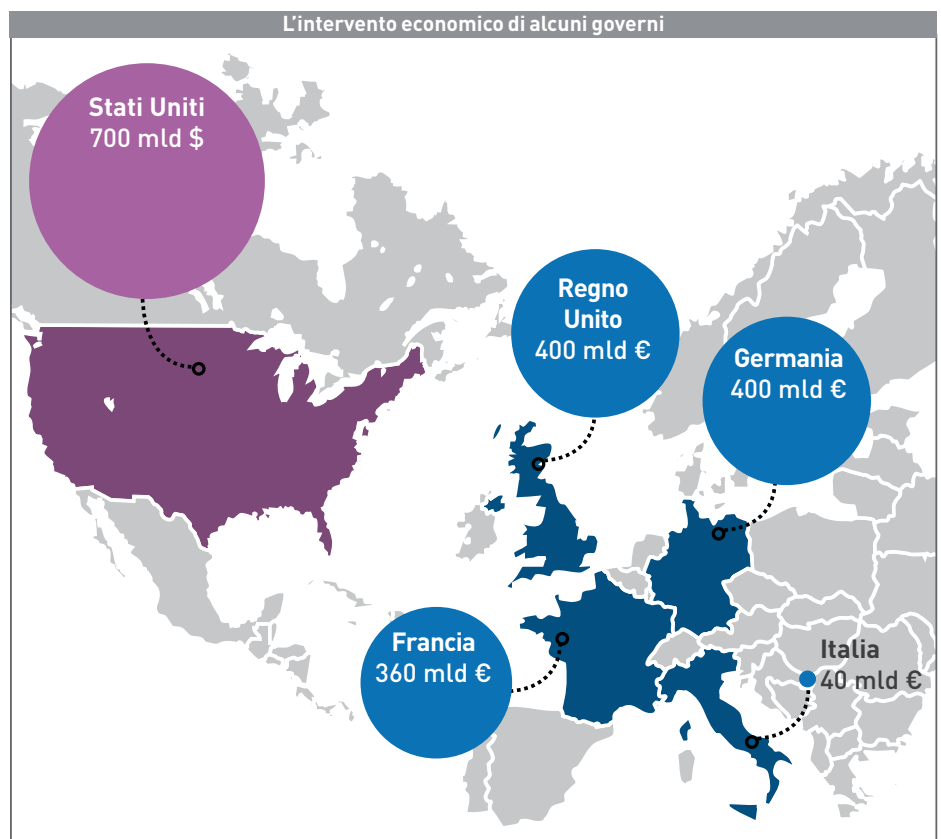


Fig. 5

Link

La *Crisi del Sistema* è una presentazione che analizza passo per passo le cause scatenanti e i meccanismi di diffusione della crisi: http://www.quattrogatti.info/index.php?option=com_content&view=article&id=56&Itemid=68

La bolla finanziaria raccontata con un cartoon (Report, Rai Tre): <http://www.youtube.com/watch?v=RQ7jXPqUtY0>

Un'animazione sulla crisi della finanza e dell'economia, dai mutui *subprime* ai disoccupati (Il Sole 24 ORE):

[http://www.ilsole24ore.com/art/SoleOnline4/Finanza e Mercati/2009/06/crisi-credito-diapo1.shtml?uuid=2c20f984-505f-11de-a8e8-03a044239209](http://www.ilsole24ore.com/art/SoleOnline4/Finanza_e_Mercati/2009/06/crisi-credito-diapo1.shtml?uuid=2c20f984-505f-11de-a8e8-03a044239209)

Un accattivante video di Jonathan Jarvis che spiega in maniera semplice l'origine e lo sviluppo della crisi finanziaria (in inglese): <http://vimeo.com/3261363>